SCARICA L'APP

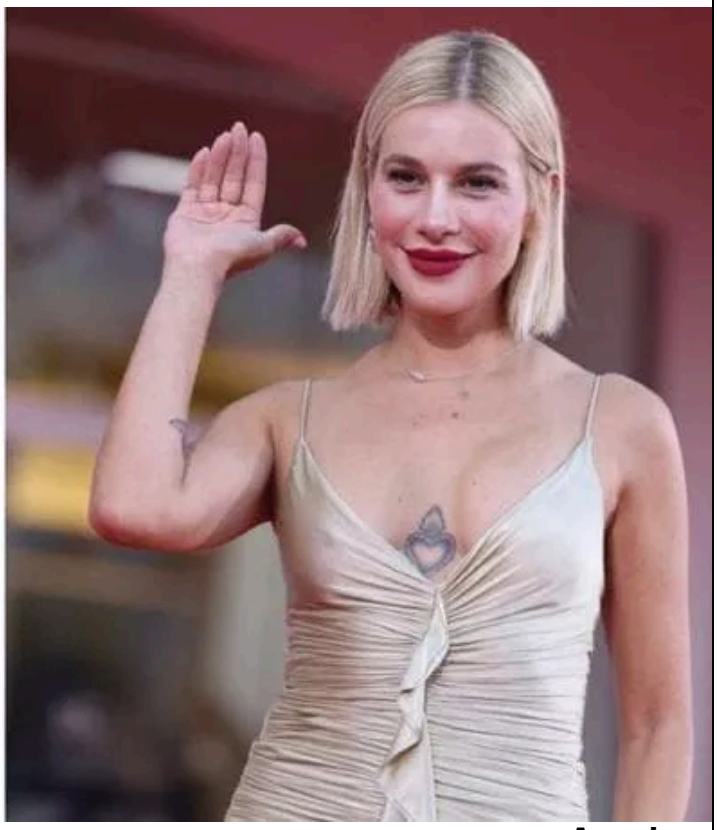
Menu Cerca

la Repubblica

Cronaca

Clizia Incorvaia a processo dal 17 dicembre: “Ha usato foto della figlia sui social per guadagnare”

di Federica Angeli



Secondo la procura di Roma l’imputata avrebbe diffuso scatti, video e contenuti raffiguranti la bambina di 9 anni, “al fine di trarne profitto per sé e per altri”, senza il consenso dell’ex coniuge, frontman delle Vibrazioni

Ascolta l'articolo

02 DICEMBRE 2025 ALLE 11:41

2 MINUTI DI LETTURA

Si aprirà il **17 dicembre** il processo a carico di **Clizia Incorvaia**, chiamata a rispondere di un’accusa che affonda le radici in una denuncia presentata un anno fa dal suo ex marito, **Francesco Sarcina**, frontman delle Vibrazioni. Al centro della vicenda, l’utilizzo delle immagini della figlia minorenne sui social per scopi pubblicitari, nonostante – secondo l’accusa – il mancato consenso del padre.

Il capo d’accusa

La **citazione diretta a giudizio** arriva dunque dopo dodici mesi di indagini avviate dalla procura di Roma, che aveva raccolto l’esposto del cantante. Sarcina, infatti, aveva segnalato che l’ex moglie avrebbe pubblicato e continuato a pubblicare foto della bambina sui canali social per promuovere brand commerciali, in violazione degli accordi presi al momento della separazione.

Sfruttamento di minore

"Siamo soddisfatti della decisione della procura che ha ritenuto fondate le denunce di un padre preoccupato per l’esposizione social della figlia – ha dichiarato **l’avvocata Maria Paola Marro,** penalista che difende il cantante – e di come tale esposizione possa esporla a pericoli connessi alle insidie degli utenti del web. Il mio cliente rivendica il diritto di esercitare il proprio ruolo genitoriale e di porsi a difesa dell’eventuale sfruttamento anche economico dell’immagine della figlia che, come quello di ogni altro minore, necessita di un controllo e tutela da parte delle autorità giudiziarie preposte e non può essere ad appannaggio di un solo genitore e a proprio vantaggio”.

I cinque spot della bambina

L’imputazione nei confronti di Incorvaia – influencer, personaggio televisivo e attuale moglie di **Paolo Ciavarro** – è tutt’altro che lieve. La pm **Alessia Miele**, nel decreto di citazione, sostiene che l’imputata avrebbe diffuso foto, video e contenuti raffiguranti la figlia **Nina**, di 9 anni, “al fine di trarne profitto per sé e per altri”, senza il consenso dell’ex coniuge. L’atto della procura elenca **almeno cinque contesti pubblicitari** riconducibili a marchi di abbigliamento o calzature per bambini, nei quali la minore sarebbe apparsa sui profili dell’influencer. Secondo l’accusa, questa esposizione violerebbe la normativa sulla privacy dei minori, oltre agli accordi presi in sede di separazione. La vicenda coinvolge anche indirettamente il mondo dello spettacolo: Incorvaia è infatti la nuora di **Eleonora**

Giorgi, scomparsa di recente, e parte di una famiglia molto esposta mediaticamente.

Il messaggio incriminante

Determinante per la procura sarebbe stato anche un messaggio – allegato alla denuncia – che Sarcina sostiene di aver ricevuto da Incorvaia. Si tratterebbe di una risposta alle sue richieste di cessare l’uso dell’immagine della figlia a scopi pubblicitari. Nel documento in mano agli inquirenti, il cantante afferma che l'ex moglie avrebbe replicato: “Io la campo grazie ai brand di moda e pago la scuola, vestiti, etc.”. Una frase che, secondo gli investigatori, dimostrerebbe la consapevolezza dell’influencer di utilizzare l’immagine della bambina anche per un ritorno economico. Una conferma esplicita, dunque, di quel “profitto” su cui si fonda l’impianto accusatorio.

Verso l’udienza di dicembre

Con l’avvio del processo fissato per metà dicembre, il caso promette di far discutere ancora a lungo, soprattutto per il tema – sempre più delicato – del rapporto tra social, minori e tutela della privacy. Sarà l’aula di tribunale a chiarire se le condotte contestate a Clizia Incorvaia rappresentino una violazione degli accordi familiari e delle norme sulla protezione dei minori online oppure se la difesa riuscirà a dimostrare la correttezza del suo operato.

LEGGI I COMMENTI

VIDEO IN EVIDENZA

Caracas, Maduro balla sul palco: lo show del presidente venezuelano durante un comizio

Leggi anche

Famiglia nel bosco: “Non abbiamo rifiutato gli aiuti, bimbi al centro delle nostre scelte”

Padova, minacce e rapine in centro e alla stazione: smantellata baby gang di ragazzine

Bolzano, avvocato morto: indagati otto familiari. “Isolato in un maso e curato solo con l’omeopatia”

Raccomandati per te

Alberto Genovese dal carcere incassa 90 milioni dalla cessione di Prima Assicurazioni

In Cina arriva l’Iva per contraccettivi e farmaci: saranno tassati al 13%

Accesso a Medicina, piovono i ricorsi: almeno seimila quelli già presentati

L’appello di Scurati, Zerocalcare, Barbero e altri autori: “No a un editore fascista a Più libri più liberi”

© Riproduzione riservata

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.

P.Iva 01578251009

ISSN 2499-0817

APP

Iphone | Android

SOCIAL

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e Finanza D Il Venerdì Robinson

GEDI NEWS NETWORK

La Stampa
HuffPost Italia
Fem
Formula Passion
VD News

QUOTIDIANI LOCALI

La Sentinella del Canavese

PERIODICI

Le Scienze
Limes
National Geographic

RADIO

DeeJay
Capital
m2o

INIZIATIVE EDITORIALI

In edicola
Biblioteca Digitale

PARTNERSHIP

LAB
MyMovies
AutoXY
Formula Passion
Sport.it

SERVIZI, TV E CONSUMI

Annunci
Ilmiolibro
Necrologie
Miojob
Enti e Tribunali
Meteo
Tvzap
Dizionario italiano
Dizionario inglese/italiano
Consigli.it
Codici Sconto

NETWORK LENA

Die Welt El Pais Gazeta Wyborcza Le Figaro Le Soir Tages Anzeiger Tribune de Geneve

Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Gestione Cookie Privacy Cookie Policy
Codice Etico e Best Practices Dichiarazione di accessibilità Riserva TDM